

Monopoli 2015: dalle anomalie visive nei bimbi a quelle della terza età

Dopo aver affrontato durante la scorsa edizione temi e approfondimenti indirizzati ai più piccoli, ora il settimo Congresso Internazionale su aggiornamenti in Contattologia e Ottica Oftalmica, promosso da Formazione Continua in Medicina, si dedica agli anziani: l'evento interdisciplinare è in programma l'11 e il 12 ottobre all'Hotel Porto Giardino della località pugliese

«La tematica di quest'anno è al polo opposto di quella che abbiamo trattato l'anno scorso – rivela a b2eyes TODAY Giancarlo Montani, coordinatore scientifico dell'evento – Se nell'edizione 2014 del Congresso abbiamo parlato delle anomalie della visione nei bambini e negli adolescenti, a ottobre ci concentreremo su quelle relative alla terza età». Un ricco programma che verrà approfondito l'11 e il 12 ottobre: mentre nella prima giornata avrà luogo la sessione plenaria con una full immersion di interventi, nella seconda si svolgeranno le sessioni di workshop. Il programma è in via di definizione e alla fine di luglio verrà diffuso nella sua versione finale.

«Tutti gli argomenti trattati avranno come comune denominatore i problemi della visione nella terza età – anticipa il professionista – Nell'arco della mattinata dell'11 ottobre verranno prese in esame le modifiche cui il sistema visivo è sottoposto con il passare degli anni e le modalità per poterle valutare in maniera appropriata, evidenziando, inoltre, l'importante ruolo che gli ottici optometristi possono avere nell'ambito della prevenzione delle alterazioni oculari più diffuse nella terza età. Il pomeriggio sarà, invece, interamente dedicato alla gestione di diverse problematiche, dalle lenti a contatto alle lenti oftalmiche, senza escludere le lenti intraoculari, sino alla gestione della secchezza oculare con l'utilizzo di sostituti lacrimali».

Oltre alla squadra di relatori italiani che, come nelle precedenti edizioni, hanno valorizzato i contenuti dell'evento, quest'anno parteciperanno anche diversi esperti internazionali del calibro di Mo Jalie, docente all'università di Ulster, in Irlanda del Nord, gli optometristi inglesi Caroline Christie e Lee Hall e l'optometrista spagnolo Miguel Romero, solo per citarne alcuni. L'edizione 2014 ha registrato oltre 300 iscritti. «L'obiettivo è replicare questo risultato con la speranza di aumentare il numero di presenze», conclude Montani.

Modica: ottici tra monumenti, chiese e cioccolato

Nella città siciliana, in provincia di Ragusa, patrimonio dell'Unesco per il suo centro storico ricco di architetture barocche, i principali negozi si trovano accanto alle costruzioni storiche più importanti

A Modica gli ottici si concentrano sul corso Umberto I. E vero che la via è lunghissima e percorre tutta la cittadina. Su di essa si affacciano i palazzi e i negozi più rinomati e i cioccolatai. Di fronte al monumento a Garibaldi, appena dopo la chiesa di San Pietro, c'è l'Ottica Cavallo, piccola boutique nello storico Palazzo Ascenzo con proposte decisamente moda. Molto più grande l'Ottica Sortino qualche centinaio di metri più avanti. Con ben tre vetrine, di cui due con modelli fashion e una piccina, vicino all'ingresso, per i bambini, con una prevalenza di occhiali da sole. Quasi di fronte l'Ottica Randazzo, con un'impostazione completamente diversa. Insegna in vetrofania con l'invitante sottoscritta "Passione per i tuoi occhi", interno completamente visibile dall'esterno e una vetrina dedicata ai Ray-Ban con mappa di New York. Il più "siciliano" degli ottici è Spoto, all'angolo fra via Umberto e piazza Giacomo Matteotti, accanto all'ex Convento del Carmine, che ora ospita la mostra di Piero Guccione. Gli occhiali, di vari brand, sono esposti tra fiori veri e le due tradizionali teste di moro (l'uomo e la donna) in ceramica di Caltagirone (nella foto). La vetrina su corso Umberto è, invece, riservata ai gioielli di loro produzione.



A Ispica, a una ventina di chilometri a sud est di Modica, l'Ottica Katia ha una grande scelta di modelli e molte piante in vetrina. È forse l'ottico più importante. Non fosse altro per la posizione, a lato della Chiesa di Santa Maria Maggiore, esempio di tardo barocco con enorme porticato e pregevoli affreschi di Olivio Sozzi, morto pare cadendo da un'impalcatura mentre dipingeva. Come racconta un inquietante affresco con una lunga pennellata rosso sangue. ([Luisa Espanet](#))



ORDINA UNA COPPIA DI LENTI DI RICETTA POLARIZZANTI E TRANSPOLAR DRIVEWEAR MONOFOCALI, BIFOCALI, PROGRESSIVE DA INDICE 1.5 A INDICE 1.67.



POLARIZZATI

PAGHI 1LENTE L'ALTRA È GRATIS!

Alberti realizza un sogno: un centro ottico nel paese natale

A fine aprile il professionista bergamasco, già titolare di un negozio ad Azzano San Paolo, ha tenuto a battesimo il suo secondo punto vendita, inaugurato a Pedrengo, dove è nato e dove ha sempre desiderato aprire un'attività



«Quella dell'ottica non è una tradizione di famiglia, io sono il primo – racconta a b2eyes TODAY Claudio Alberti, quarantenne, titolare di due punti vendita che portano il suo nome ad Azzano San Paolo e Pedrengo, in provincia di Bergamo – Ho iniziato a 17 anni come montatore di lenti in un laboratorio dove ho acquisito un'ottima esperienza, poi mi sono appassionato a questo lavoro e mi sono diplomato in ottica presso l'Istituto Leonardo da Vinci di Bergamo. Dimostravo una certa abilità e mi si è presentata l'occasione: un cliente che si serviva nel nostro laboratorio ha deciso di cedere l'attività e sono subentrato io. L'ex titolare mi ha affiancato per circa tre anni, istruendomi soprattutto sull'aspetto della vendita, che a me mancava, dopo di che ho proseguito da solo». Il sogno di Claudio però era poter aprire un proprio centro nel paese in cui è nato e, appena sono maturate le condizioni favorevoli, ha deciso di andare al raddoppio. «Al di là della questione affettiva, Pedrengo è anche molto interessante da un punto di vista logistico: ha un numero di abitanti piuttosto ampio e, dunque, un potenziale bacino d'utenza significativo e non sovrapponibile a quello di Azzano San Paolo – commenta Alberti – A oggi, dopo due mesi di attività, il bilancio è buono. L'inaugurazione, cui sono intervenute circa 300 persone, era legata a una promozione interessante, poiché il volantino di invito riportava un coupon da 50 euro spendibile su qualsiasi tipo di articolo. Sono stati in molti a presentarlo in negozio durante il primo mese di attività, a maggio: abbiamo avuto ottimi riscontri, quindi, e anche giugno è stato un periodo di risultati positivi, nella media per una nuova apertura che partiva da zero clienti».

I due centri ottici di Alberti hanno un'offerta simile, che comprende i marchi più noti. Si differenziano, invece, per lo stile, che nel nuovo negozio, 70 metri quadrati e tre vetrine, è più moderno, con un arredamento declinato nei toni del bianco e del marrone bruciato con colorazioni antiche di sapore post industriale. «Nel nuovo punto vendita – conclude Alberti – lavorano due amiche, Rossella Radaelli e Mirella Pasta (nella foto, da sinistra, con Alberti), entrambe ottiche, che vantano una lunga esperienza nel settore: hanno lavorato sia per grandi catene sia per negozi indipendenti, mentre io sono rimasto nel centro di Azzano San Paolo».

Zeiss, un'app per proteggere gli occhi dal sole

L'azienda di Castiglione Olona lancia "UV Detector", l'applicazione per scoprire l'indice UV cui si è esposti, i potenziali rischi e scegliere le lenti più adatte

Una ricerca GfK-Eurisko, condotta per Zeiss nel marzo 2015, ha analizzato il comportamento al sole dei cittadini europei di Italia, Inghilterra, Germania, Francia e Spagna. Lo studio ha rilevato che il 55% dei soggetti utilizza regolarmente gli occhiali da sole, percentuale che si alza soprattutto in Italia e Spagna, dove gli utilizzatori sono molto più numerosi. Dall'analisi emerge che le attività all'aperto (79%), la guida (45%) e gli eventi casuali (34%), sono i principali ambiti in cui gli occhiali da sole vengono indossati.

Alla luce di questa indagine, Zeiss ha deciso di proporre agli italiani un ulteriore strumento per proteggere la vista, in particolare dai rischi associati all'esposizione al sole in relazione all'indice UV. «Collegandosi alla App "UV Detector", scaricabile sia da Apple Store sia dallo store Android, è possibile calcolare, grazie alla geolocalizzazione del proprio smartphone, l'indice UV della località in cui ci si trova – si legge in una nota di Zeiss - Una volta effettuato il calcolo, a partire dalle rilevazioni fornite da 3B Meteo, a ogni valore rilevato viene associato un colore in base all'intensità dei raggi solari: più il colore sarà tendente al rosso, maggiore sarà l'esposizione alle radiazioni solari e ai rischi provocati dalla luce blu, presente non solo nell'illuminazione artificiale e in quella emessa dai dispositivi digitali, ma anche e soprattutto nella luce solare». In base alla rilevazione l'applicazione riporterà anche alcune informazioni relative alla protezione necessaria associata a quel determinato valore UV come, ad esempio, "indossare occhiali da sole e cappelli con visiera" oppure "utilizzare creme protettive", «ma soprattutto sarà possibile scoprire qual è la lente Zeiss consigliata in base alle condizioni di luce e alle radiazioni registrate», conclude il comunicato.

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 9 luglio 2015 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



EDIZIONE SPECIALE **EXPO 2015**

Il libro sulle linee guida per una corretta alimentazione completo delle più gustose ricette della cucina italiana

